

Puglia-Germania alleanza che aiuta a superare la crisi

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A.

Nel 2013 l'interscambio commerciale è stato di circa 1,8 miliardi di euro

di **Maria Claudia MINERVA**

“Investire per crescere”: è stato il motto del secondo forum Economico italo-tedesco della Camera di Commercio italiana in Germania, al quale ha partecipato la Regione Puglia con il presidente Nichi Vendola. Al forum, che è stato l'occasione per presentare le buone prassi e le storie di successo tra i due Paesi, la Puglia è la Regione che ha portato gli esempi di maggior rilevanza. Del resto, tra Puglia-Germania c'è un legame storico, tant'è che gli insediamenti di imprese tedesche nella nostra regione hanno almeno due secoli di storia.

In ogni caso, l'interscambio commerciale tra la Puglia e la Germania nel 2013 ha raggiunto circa 1,8 miliardi di euro. Le esportazioni verso la Repubblica Federale Tedesca sono cresciute del 17,3 nel 2012 e del

L'export pugliese verso la Germania nel 2013 ha registrato un incremento rispetto al 2012 del 6,4 %, attestandosi su un valore di oltre 1 miliardo e 97 milioni di euro, rispetto ad 1 miliardo e 31 milioni esportati nel 2012. I settori che hanno maggiormente contribuito a determinare il risultato esportativo della Puglia verso la Germania sono stati: autoveicoli, rimorchi e semirimorchi: 291 milioni di euro (+ 223% rispetto al 2012); prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura: 216 milioni di euro (+2,1% sul 2012 rispetto al 2012); prodotti alimentari: 102 milioni di euro (+16,2% rispetto al 2012); macchinari ed apparecchiature: 101 milioni di euro (+30,9% rispetto al 2012).

Invece, le importazioni in Puglia dalla Germania hanno registrato nel 2013 un calo del 16 % rispetto al 2012. Con valori import Puglia dalla Germania di oltre i 681 milioni di euro, realizzati nel 2013 (811 milioni nel 2012), si distinguono i seguenti settori (tra parentesi sono indicate le variazioni percentuali rispetto al 2012): apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche: 237 milioni di euro (-28,5 %); prodotti alimentari: 107 milioni di euro (+2,5%);

prodotti chimici: 59 milioni di euro (-2,1%); autoveicoli, rimorchi e semirimorchi: 46 milioni di euro (+ 87,9%).

Agli scambi commerciali si sono aggiunti gli insediamenti realizzati da imprese tedesche in Puglia. Negli ultimi tempi molte di esse sono state attratte dalle politiche regionali di attrazione degli investimenti ed hanno dunque realizzato rilevanti progetti in Puglia grazie ad incentivi messi in campo dalla Regione. Proprio questi aiuti spesso hanno svolto un ruolo determinante contro la delocalizzazione delle imprese in altri Paesi.

Anche sotto questo profilo la Germania si è rivelata uno dei partner più importanti della nostra regione. Poco meno della metà degli investimenti esteri (il 48,47%) realizzati in Puglia grazie allo strumento dei Contratti di Programma, incentivi attivato dalla Regione e di-

retto alle grandi imprese, riguarda infatti aziende tedesche, che hanno investito in Puglia più di 196 milioni di euro (sui 405 milioni complessivi di investimenti esteri). Antonio Arvizzigno, vicepresidente del Centro Studi della Bosch, ha messo in evidenza l'eccellente cooperazione trovata a Bari tra la Bosch e le Università pugliesi che ha permesso di creare un centro di grande innovazione.

Giuseppe Tartaglione, Chairman Corporate della Volkswagen, ha invece ricordato il centro di collaudo motori “Nardò Technical Center”, in provincia di Lecce, a Nardò. Una struttura rilevata e migliorata da Porsche-Volkswagen unica al mondo per la sua pista circolare lunga ben 12,6 km e ben quattro di diametro. Le generali condizioni climatiche favorevoli permettono di utilizzarla per 365 giorni all'anno senza interruzioni.



6,4 nel 2013 in netta controtendenza rispetto al dato nazionale. In leggero calo l'export dall'Italia verso la Germania (-0,7).

